

CALTAGIRONE. Una proposta presentata alla Regione

Santo Pietro: prove di ripermimetrazione

Prove tecniche di ripermimetrazione delle aree boschive ricadenti nell'area naturalistica del bosco Santo Pietro di Caltagirone. I territori comunali interessati sono quelli di Caltagirone, Mazzarrone e Nisicemi. La problematica, dopo anni di attese e silenzi, torna nuovamente in discussione. Stavolta, però, con fatti concreti, sulla base dei dialoghi intercorsi con i rappresentanti delle istituzioni competenti: la Regione siciliana, da una parte, e i rappresentanti dei territori comunali interessati, dall'altra.

A Palermo, negli uffici dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente si è svolto un incontro fra i vertici dirigenziali dell'assessorato regionale e i rappresentanti dei Comuni di Caltagirone (assessore alle Politiche ambientali, Enzo Di Stefano) e di Mazzarrone (assessore all'Agricoltura, Gianni Picarella).

Al termine della riunione, è emerso l'impegno, da parte della Regione, di procedere a una nuova definizione delle aree coltivate da estrapolare dal contesto boschivo.

«Unitamente al collega assessore Di Stefano del Comune di Caltagirone -

ha detto Picarella - abbiamo depositato in assessorato una proposta di nuova ripermimetrazione che, sostanzialmente, estrae dalle mappe i territori interessati dalla presenza di colture intensive, come quelli del nostro Comune, vocate alle produzioni di uva Igp di Mazzarrone».

Un incontro, insomma, che nei prossimi mesi dovrebbe sfociare nell'adozione di provvedimenti da parte dell'assessorato regionale. Gli intendimenti di tutti sono quelli di tutelare le produzioni agricole e di valorizzare al meglio la macchia mediterranea e il lecceto-sughereto che sconfinano sino a Nisicemi.

«I nostri produttori viticoli - ha detto il sindaco di Mazzarrone, Enzo Giannone - si battono, ormai da anni, per difendere i propri fondi e quelli di quanti lavorano e sviluppano le loro attività agricole in quella zona. Il diritto di godimento della proprietà dei nostri produttori va tutelato. Siamo certi che la Regione saprà discernere le varie necessità e fornire risposte concrete a produttori e associazioni».

GIANFRANCO POLIZZI

Nel corso di un incontro all'assessorato Territorio e ambiente chiesta una nuova definizione delle aree coltivate da estrapolare dal contesto boschivo per tutelare le produzioni agricole

ACI CASTELLO



Lidi aperti, traffico sostenuto sulla Statale 114 ma tanti ormai raggiungono la Riviera in barca

Dopo i Ciclopi, che avevano aperto i battenti già da tempo, precedendo tutti i lidi della costa jonica, ieri anche i lidi ritardatari si sono allineati ed è iniziata ufficialmente la stagione dei tuffi, che ha riservato ai bagnanti di Acaci Castello la sorpresa dell'assenza delle meduse, che invece hanno continuato a tormentare gran parte della costa trezzota e dell'Isola Lachea.

Per il resto, c'è stato grande fermento lungo tutta la costa e si è appesantito non poco il traffico veicolare nelle ore di punta sulla Statale 114 e, soprattutto, nelle vie principali di Acaci Castello e Acaci Trezza.

Tanti, tuttavia, hanno preferito venire via mare da Catania o da Ognina nella Riviera dei Ciclopi e sono state in buon numero le grosse imbarcazioni a motore o a vela che si sono avvicinate a terra rasentando il Castello. Anche i vari campi boe si stanno riempiendo di imbarcazioni, quindi la stagione estiva è partita, anche se la tradizione vuole che cominci con la festa di S. Giovanni. Acaci Trezza in questo senso ha salutato al solito in maniera fragorosa il primo giorno del mese e prepara per questo fine settimana la sagra del pescespada.

ENRICO BLANCO

ACI CASTELLO. L'assalto, segnalato dall'Enpa, si è verificato sabato notte: chiesti più controlli a Comune e Asp

Branco di randagi sbrana venti pecore



SEMPRE ATTUALE L'ALLARME RANDAGISMO

Il bilancio è di una ventina di pecore uccise e di una decina ferite: è successo sabato notte a pochi passi dal centro urbano di Acaci Castello in seguito alla scorribanda di un branco di cani vaganti nel territorio.

La segnalazione arriva dalla sezione provinciale dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali), che in una nota ricorda di avere più volte evidenziato lo stato allarmante del randagismo nella zona.

«Non si conosce ancora se l'allevatore proprietario delle pecore fosse in regola e se i controlli sanitari fossero regolarmente eseguiti - si legge nel comunicato - sta di fatto

che gli allevamenti abusivi nella zona sono molti e proprio pochi giorni fa il Nucleo Guardie Zoofile dell'Enpa ha presentato una notizia di reato alla Procura della Repubblica per un allevamento di animali da cortile non autorizzato in precarie condizioni igienico-sanitarie, situato nella stessa via XXI Aprile, a poca distanza dal gregge assalito».

«Ma non è tutto - scrive ancora l'Enpa - appena una settimana fa, nella frazione di Ficarazzi, un operatore ecologico, mentre svolgeva regolarmente il suo lavoro, è stato morsiato da un cane randagio e l'animale è ancora vagante nel territorio. Si coglie l'occasione

di questa ulteriore vicenda per sottolineare che, nel territorio castellese, così come in altre parti dell'Isola, molti allevamenti sono improvvisati e potrebbe succedere che gli animali da reddito finiscano nelle tavole senza garanzia alcuna di sicurezza, mettendo così a rischio la popolazione, la quale, oltre a dover temere i branchi, corre anche il rischio di malattie da trasmissione. Si invita quindi, il Comune di Acaci Castello e non solo, di concerto con il Servizio Veterinario dell'Asp, a effettuare i controlli sul territorio al fine preventivo e repressivo secondo le normative vigenti».

MINEO. Videoclip a scuola: premiati alunni della «Capuana»

Gli alunni della terza A e C dell'istituto comprensivo «Luigi Capuana» si sono classificati al primo posto al concorso nazionale indetto dalla Disney Channel. Due classi insieme, 36 alunni in tutto, hanno raccontato attraverso le telecamere la propria vita dietro i banchi in un giorno ordinario fatto di lezione e studio. «Sono molto orgoglioso dei miei ragazzi - dice il prof. Damiano Pitari, che ha coordinato gli alunni - che hanno dimostrato talento e preparazione. Il videoclip è stato realizzato grazie alla loro disponibilità e l'impegno costante ha prodotto un bel risultato». Gli alunni di Mineo si sono presentati al concorso nella sezione spettacolo del concorso «Suoni di Classe» con il videoclip dal titolo «Studierò», con le note della canzone «Salirò» del cantautore Daniele Silvestri. La notizia del primo posto, ovviamente, è stata salutata con molta soddisfazione. Alunni, docenti e dirigente scolastico si sono visti recapitare come premio una targa ricordo, un televisore Lcd 32 pollici, un lettore Dvd, 30 zaini e 30 porta Cd, che saranno distribuiti, per sorteggio, agli alunni-attori.

GIUSEPPE CENTAMORI

CALATABIANO. Mostra fotografica sulla «Via Cruyllas»



immortalare una ritualità, «la calata e la salita del fercolo», dove il tempo e lo spazio diventano polvere e movimento e l'arrivo del Santo in chiesa è finalmente devozione e partecipazione di tutti. Sullo sfondo le rovine della «Terra vecchia» di Calatabiano, con il suo castello, che torna a ripopolarsi di gente.

SALVATORE ZAPPULLA

LE FARMACIE DI TURNO

ACI TREZZA: via Pantolla, 1; GRAVINA: via San Domenico Savio, 25; MASCALUCIA: corso S. Vito, 120; MISTERBIANCO: via Garibaldi, 380; MISTERBIANCO (Montepalma): via Torino, 56; MOTTA: via V. Emanuele, 292; PEDARA: via Perriera, 2 (solo diurno); S. AGATA LI BATTIATI: via Bellini, 51; S. PIETRO CLARENZA: via Umberto, 113; TRECASTAGNI: piazza S. Alfio, 59; VALVERDE: via V. Emanuele, 188; ACI CATENA: via V. Emanuele, 133; ACI PLATANI: via dei Platani, 95; ACIREALE: via Verga, 47; ACIREALE (notturno): corso Italia, 1; LINERA: piazza Lupis, 4; S. VENERINA: via V. Emanuele, 163; CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54 (solo diurno); GIARRE: corso Italia, 188; MACCHIA: via E. Filiberto, 198; MASCALI: via Sicula Orientale, 210; RIPOSTO: via Gramsci, 143; TORRE ARCHIRAFI: via Lungomare, 30; ADRANO: piazza S. Agostino, 8; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 532; BRONTE: via Umberto, 148; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; MALETTTO: via Umberto, 142; PATERNO (diurno): piazza Indipendenza, 30; PATERNO (notturno): via V. Emanuele, 260; RAGALNA: via Paternò, 2/c; RANDAZZO: via Umberto, 63; SANTA MARIA DI LICODIA: via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA (Fleri): via V. Emanuele, 150; CASTEL DI IUDICA: via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 146; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLA: via Profeta, 2; PALAGONIA: via Isonzo, 5; RADDUSA: via Mazzini, 7; RAMACCA: via Rapisardi, 27; S. CONO: piazza Umberto I, 8; SCORDIA: via Principe di Piemonte, 29; VIZZINI: piazza Umberto, 8.

MALETTTO. Conclusa la sagra con la suddivisione delle torte in ventimila porzioni

Cinque piani di dolcissime fragole

Come sempre, bagno di folla finale, ieri pomeriggio, per la conclusione della Sagra delle fragole edizione 2010. Tanti turisti e visitatori non hanno mancato all'appuntamento e sono venuti a Maletto per comprare e assaggiare nell'ultimo giorno delle vetrine più dolci e importanti della fragola siciliana.

In tantissimi poi, come da tradizione, hanno atteso a lungo sotto il sole, pur di non perdere il posto conquistato faticosamente vicino al palco per ricevere una fetta delle tante torte realizzate, che quest'anno hanno complessivamente superato il record di 3000 chili raggiunto lo scorso anno. «Abbiamo - dice il sindaco, Pip-

po De Luca - guarnito 3100 chili di torte, divise in 20mila porzioni».

Importante la collaborazione dell'Istituto Alberghiero di Randazzo, mentre a realizzare la torta, come lo scorso anno, sono stati i tre pasticceri di Maletto, Mannino, Orefice e Mavica, che curiosamente si chiamano tutti e tre Vincenzo. «Grazie a qualche aiuto in più - spiega Mavica - quest'anno abbiamo realizzato le torte in appena 3 ore. Erano più o meno le 23 di sabato quando abbiamo iniziato e alle 3 del mattino avevamo finito. Se mi chiedete il quantitativo degli ingredienti utilizzati vi dico che più o meno abbiamo usato gli stessi dello scorso anno». Quindi, 70 metri

quadrati di pan di Spagna, 500 chili di fragole, 120 litri di panna da montare, 4000 uova, 200 litri di liquore zuccherato, zucchero, farina e amido.

Un capolavoro che è stato trasportato come... in processione per le strade di Maletto da circa 50 volontari e poi sistemato sul palco nella piazza principale. Alle festa hanno partecipato numerosi ospiti. Fra questi l'on. Pippo Limoli, il direttore generale dell'Asp di Catania, Giuseppe Calaciura, e alcuni amministratori dei Comuni della provincia. Tante le iniziative per i visitatori, fra cui un'ora di navigazione gratuita nel web dal proprio telefonino o dal portatile.

GAETANO GUIDOTTO



LA TORTA DEL NUOVO RECORD

INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Tre ettari in fumo a Motta serie di incendi a Paternò

Diversi incendi si sono registrati nella giornata di ieri. A Motta S. Anastasia un rogo è divampato in contrada Policara, per cause ancora ignote, e ha divorato tre ettari di terreno e minacciato alcune abitazioni. I passanti, accorti delle fiamme, hanno prontamente allertato gli operatori del 115, i quali hanno inviato sul posto tre squadre e un'autobotte provenienti dalla centrale operativa e dal distaccamento sud. Le operazioni di spegnimento sono state guidate dal caposquadra Rosario Grasso, che dopo quattro ore di intenso lavoro, grazie anche al supporto di un elicottero del 115, hanno domato le fiamme.

A Paternò, in via Fontana del Lu-

po, un ettaro di terreno disseminato di sterpaglie e rovi ha preso fuoco. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Adrano, guidata da Vincenzo Quaranta, ma si è dovuto sollecitare l'intervento di un elicottero del 115 per facilitare le operazioni di spegnimento.

Altri incendi si sono registrati, sempre a Paternò, in terreni incolti sulla strada statale 284, via Vittorio Emanuele, via Fonte Maimonide e contrada Fossa della Creta.

Ad Acaci S. Antonio, in via Leona, si è sviluppato un incendio di sterpaglie, che è stato domato in mezz'ora.

NUNZIO LEONE

ACI BONACCORSI, SE NE RIPARLA STASERA

L'avanzo di amministrazione «divide» Giunta e Consiglio

Nell'ultima seduta, il Consiglio comunale di Acaci Bonaccorsi ha approvato all'unanimità una variazione di bilancio, ma si è bloccato sul punto relativo all'applicazione dell'avanzo di quasi 400mila euro. L'amministrazione comunale e il sindaco Vito Di Mauro hanno presentato una loro proposta in merito per spendere il denaro in cassa a favore della collettività.

I consiglieri Zappalà, Massimino, Cavalli, Samperi, Di Mulo e Gambino con un emendamento hanno proposto di incrementare le risorse economiche, destinando una parte al sociale, attraverso l'assegno civico, attività lavorative per gli anziani e assistenza economica. Un'altra parte spicua è stato proposto di destinarla

alla manutenzione straordinaria di strade e impianti elettrici nei quartieri e al cimitero comunale. «Il nostro emendamento - hanno spiegato i consiglieri - non tende a bloccare l'attività amministrativa, ma anzi a migliorarla». Sono state formulate dall'amministrazione proposte alternative per trovare un punto d'incontro.

Per quanto riguarda l'argomento «Festival nazionale dei fuochi d'artificio» è nato un vivace dibattito. L'amministrazione ritiene che «se non verrà approvato il punto relativo all'applicazione dell'avanzo si bloccherà l'attività amministrativa e salteranno tutte le manifestazioni programmate». Se ne riparlerà stasera alle 21.

N. L.